



Reggio Calabria, 16 novembre 2010.

Messaggio Avvento 2010

Carissimi fratelli e sorelle,

Il periodo dell'Avvento col quale, il 28 novembre p. v., inizia il nuovo Anno liturgico, ci invita ancora una volta a guardare alla venuta del Redentore nel tempo e alla sua definitiva venuta alla fine dei tempi.

Quest'anno siamo invitati a riflettere sul brano del *Magnificat*: “*Ha ricolmato di beni gli affamati*” (Lc. 1, 53).

Esso anzitutto vuole invitarci a considerare noi stessi come affamati di Cristo. Aver fame di Cristo, infatti, vuol dire desiderare ardentemente di incontrarlo, di nutrirci del suo corpo e del suo sangue e di impegnarci a farlo conoscere agli uomini del nostro tempo con una coerente testimonianza di vita.

Esso ci invita anche a guardare a tanti fratelli affamati, che stentano a trovare un tozzo di pane per la loro sussistenza fisica. Nei loro riguardi dobbiamo impegnarci con tutte le nostre forze perché abbiano di che sfamarsi, come ci ha invitati Gesù Cristo stesso: “*Voi stessi date loro da mangiare*”.

Guardando poi al prossimo *Congresso Eucaristico Nazionale* (4–11 settembre 2011) dobbiamo riconoscere che il pane vero che ricolma di beni gli affamati è soprattutto l'Eucaristia, perché l'uomo non viva di solo pane ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

L'Avvento, allora, col quale si apre il nuovo Anno liturgico sarà un vero Avvento di fraternità se sapremo noi per primi crescere nell'amore a Gesù Eucaristia e se sapremo contemporaneamente contribuire perché i nostri fratelli affamati possano essere aiutati a trovare sia il nutrimento del corpo e sia soprattutto il pane della vita disceso dal cielo, che è Gesù Eucaristia.

Per questo Vi invito a partecipare all'annuale raccolta di offerte che daremo alla *Caritas diocesana* perché contribuisca a far sì che gli affamati siano ricolmati di bene.

A tutti buon Anno liturgico con la mia pastorale benedizione.

✠ **Vittorio Mondello**
Arcivescovo Metropolita

Ai fedeli dell'Arcidiocesi